

## **Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti**

*(informativa ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione)*

LABORFONDS (di seguito anche il "Fondo") ritiene che i fattori di sostenibilità ambientali, sociali e di governance (o "ESG") siano rilevanti per la realizzazione dei propri obiettivi e che la loro corretta considerazione possa contribuire a migliorare l'offerta di investimento nei confronti dei propri aderenti.

Conseguentemente, il Fondo adotta una trattazione unitaria a tali tematiche, all'interno di un proprio specifico "Documento sulla Politica di Sostenibilità" (reso disponibile sul sito web di LABORFONDS), nel quale sono definite le modalità di integrazione dei fattori ESG nei processi collegati agli investimenti, nell'interesse degli iscritti e in coerenza con la base identitaria che il Fondo esprime.

Come specificato all'interno della Nota Informativa e del Documento sulla Politica di Investimento - disponibili nelle versioni vigenti sul proprio sito web - LABORFONDS affida la gestione delle risorse dei propri comparti (Linea Garantita, Prudente Etica, Bilanciata e Dinamica) prevalentemente ad intermediari professionali ("gestori") abilitati ai sensi di legge. Tali gestori sono stati individuati attraverso una selezione a evidenza pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (cfr. D.Lgs. 252/2005 art. 6), al cui esito sono state stipulate apposite convenzioni di gestione; per una quota comunque limitata del patrimonio della sola Linea Bilanciata, il Fondo procede all'investimento "diretto" in Fondi di Investimento Alternativi ("FIA") compatibili con la propria politica di investimento.

LABORFONDS ha stabilito di integrare i fattori ESG perseguendo una politica d'investimento:

- coerente con una classificazione Art. 6 del Reg. 2019/2088 (o "SFDR") per le Linee Garantita, Bilanciata e Dinamica;
- una classificazione art. 8 SFDR per la sola linea Prudente Etica, altresì promuovendo specifiche caratteristiche ambientali e/o sociali.

I fattori ESG sono integrati:

- nel processo di selezione dei gestori;
- nelle scelte di investimento. I gestori considerano anche i fattori ESG nel processo di valutazione e scelta degli investimenti ovvero non investono (o limitano l'investimento) in strumenti emessi da società operanti in settori controversi;
- nello specifico monitoraggio dei rischi di sostenibilità, anche all'interno della Politica di Gestione del Rischio adottata in conformità alle disposizioni di recepimento della Direttiva Europea 2016/2341 (cd. "IORP II").
- nell'ambito degli investimenti in FIA attribuendo rilevanza all'applicazione di criteri di sostenibilità, secondo modalità coerenti con la specifica tipologia di investimento;

- nella politica di impegno adottata dal Fondo, a partire dal 2024.

Per la sola linea Prudente Etica, coerentemente con la classificazione SFDR adottata, il gestore dovrà inoltre adottare una logica di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili (almeno il 90% dei titoli presenti nel portafoglio dovrà essere soggetto a valutazione delle caratteristiche ESG da parte del gestore), realizzata attraverso l'applicazione una combinazione di specifici criteri di esclusione, criteri di selezione positiva ("SRI Best-in class") e utilizzo di benchmark "ESG".

LABORFONDS inoltre tiene conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della politica di remunerazione che, coerentemente con quanto disciplinato dal comma 4 dell'art. 5-octies del d. lgs. n. 252/2005 e dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020, fa parte del Documento sul sistema di governo del Fondo Pensione.

*Approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 28/03/2024*